



UFFICIO DI CASTELLI



A Sua Eccellenza
 Il Sig. Principe Consigliere di Stato
 Don Tommaso Corsini
 Roma

28-9-1853



Quellera

Mi spiace altamente che l'E.S. abbia prese in mala parte alcune osservazioni fatte da mio Figlio Gio Battista al Sig. Palatresi, sulla di Lei lettera del 15 Agosto perduta, responsiva alla rispettosissima mia dell' 8 di detto mese. In questa io pregava l'E.S. a farmi conoscere per norma, se era sempre nella determinazione di saldare l'intero mio Credito derivante da presso di Pestami & nella corrente Annata, come avevami avvertito con altra lettera del 29 Giugno; ma l'E.S. nulla replicandomi al limite della corrente Annata, si restringeva ad assicurarmi in genere del pagamento a rate, previo avviso due mesi avanti, senza preusare un'epoca al compimento del medesimo. E siccome da ciò poteva dedursi che il saldo di un tal credito si sarebbe effettuato ad epoche incerte, ed anche lontane, così mio Figlio, parlando col Sig. Palatresi, segnalò l'incompletezza di Lei replica, all'oggetto di averne, se era possibile, qualche schiarimento. In tutto ciò peraltro non fembrami esservi cosa, della quale l'E.S. possa giustamente lagnarsi, nessuno avendo mai pensato a mettere in dubbio l'esatto adempimento delle di Lei promesse. Ciò doveva in replica alla prima parte della venerata lettera dell'E.S. in data 22 Settembre cadente, pervenutami per mano di lei.

Passando ora all'offerta che con essa Le piace di

farmi, della Somma di Scudi Settemila Romani, per altro acconto
in diminuzione del sopra citato mio Credito, le soggiungerò;
1.^{no} Che io acetto e sono in grado di ricever subito un tal paga-
mento; 2.^{do} Che non ho ne opportunità ne mezzi di far ritirare
in Roma la detta Somma, per cui si rende necessario che l'Es.
la rimetta in Firenze ove sarò a riceverla dietro semplice avviso,
al cambio corrente in quella Piazza, se mi verrà pagata in mo-
neta Romana.

Circa poi al pagamento dell'ultima Rata residuale
del più volte rammentato mio Credito, attenderò le ulteriori dispo-
sizioni dell'Es.

È prevenendola di aver data a parte categorica
risposta alla precedente di Lei lettera del 15 cadente, che spero
a quest'ora in sue mani, con la più alta stima e rispetto
pago all'onore di confermarmi,

Dell'Es.

S. Sepolcro 28 Settembre 1853.

Umo Deo Avvocato
Or. Luigi Colaninovi